**Prima edizione** “ *Festival della filosofia*”

**Vico Equense - 4 Marzo 2016**

Il 4 Marzo 2016 è stata una giornata particolare per alcuni ragazzi del quarto anno del Liceo scientifico “C. Miranda” di Frattamaggiore. Insieme ai docenti del dipartimento di filosofia, infatti, si sono recati a Vico Equense per partecipare alla prima edizione del Festival della Filosofia, che ha avuto come tema il “*diritto alla felicità* “ di Gaetano Filangieri. Il convegno, propedeutico al *certamen* che si terrà a Dicembre, è stato organizzato dal Comune di Vico Equense con il patrocinio della Regione Campania, dell’Università di Napoli “Federico II”, dell’Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa”, dell’Istituto Italiano degli Studi Filosofici, dell’Accademia Pontaniana e si è svolto nella Sala delle Colonne del suggestivo Istituto SS. Trinità e Paradiso. La cornice panoramica della penisola sorrentina e il clima soleggiato, che ha regalato un inaspettato assaggio primaverile, hanno caratterizzato l’incontro dei nostri ragazzi con relatori eminenti del mondo accademico non solo napoletano. I vari interventi hanno messo in luce gli aspetti più significativi del pensiero di G. Filangieri offrendo momenti di riflessione sulla sua grande opera “ *La Scienza della Legislazione*” che ha ispirato la Costituzione Americana e influenzato la civiltà giuridica e politica contemporanea. Filangieri, principe di Arianiello, senza mai essersi mosso da Napoli, è stato un *“….****cittadino di tutti i luoghi, contemporaneo di tutte le età…”*** , infatti ebbe intensi scambi di lettere, di libri e di idee con lo statista e filosofo americano Benjamin Franklin e per questo può essere considerato un esempio concreto di una connessione internazionale che coinvolse le due sponde dell’Atlantico nella creazione della democrazia moderna. Il suo progetto politico stabilisce una biunivoca corrispondenza tra razionalità e filantropia, in quanto ponendosi in contrasto con l’approccio individualistico dell’economia di origine smithiana, auspica il perseguimento di un “bene comune” finalizzato non all’utile, ma alla “***felicità”*.** Contrariamente a quanto può apparire da una semplicistica lettura, la filantropia non rappresenta un “sentimento” né un atteggiamento “compassionevole “ su cui improntare i rapporti umani, ma l’esito rigoroso di un percorso razionale in cui solo la legislazione ed un sistema di regole possono garantire il “migliore dei mondi possibili”. Il suo illuminismo mette capo ad una “rivoluzione ragionevole” che non sfocia nella rivolta armata, ma ad una vera e propria rivoluzione della legislazione tesa ad eliminare le ingiustizie sociali ed incentrata soprattutto sull’importanza dell’istruzione pubblica necessaria alla formazione dei futuri cittadini. La ricerca della felicità dei popoli si identifica quindi con la ricerca di “un sistema compiuto e ragionato di legislazione che non rappresenta un astratto utopismo, ma un progetto degno di continua rivisitazione ed una fonte attuale e preziosa di ispirazione” (*Adriano Giannola*, Università Federico II di Napoli).

Gli alunni hanno molto gradito sia i lavori che lo svolgimento della giornata e sono ritornati a casa più consapevoli delle proprie radici, più orgogliosi di appartenere ad una cultura partenopea ricca di menti geniali e felici di vivere, nonostante tutto, in un territorio fatto di bellezze naturali impareggiabili.

La referente dell’ambito storico-antropologico

prof.ssa Maria Antonia Ciampa